

Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

Anno 2013

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012 recante «disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», con atto del Sindaco n. 4 del 12 marzo 2013 R.G.N. 328, e deliberazione G.C. 77/2013 di alla presa d'atto, è stato individuato, ai sensi dell'art. 1 comma 7, il Segretario Generale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, attribuendole il compito di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. In attuazione della disposizione di cui all'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, con deliberazione n. 96 del 28 marzo 2013 la Giunta Comunale, su proposta del Responsabile dell'anticorruzione, ha approvato il Piano provvisorio per la Prevenzione della Corruzione.

Il piano è stato adottato in via provvisoria, nell'attesa dell'approvazione da parte di Civit, oggi ANAC, del Piano Nazionale Anticorruzione e dell'emanazione delle intese della Conferenza Unificata.

Il piano ha avuto la funzione di iniziare a sensibilizzare la struttura in merito alle tematiche di valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, nonché di creare un collegamento tra prevenzione della corruzione-trasparenza-nell'ottica di una più ampia gestione del «rischio istituzionale».

Nel corso del 2013 ad ogni dirigente è stato attribuito come obiettivo quello di approfondire l'analisi delle attività e procedimenti facenti capo ai singoli settori al fine di individuare “le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”.

Nell'adempimento del suddetto obbligo, in sede di prima adozione del Piano Anticorruzione, il processo per l'individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione si è articolato nel censimento dei processi e dei procedimenti.

Stante la indisponibilità di un repertorio completo di tutti i processi amministrativi e della loro articolazione in fasi/flussi, è stato elaborato un primo elenco di procedimenti che non ha pretesa alcuna di esaustività, ma si concentra nell'individuazione di un elenco il più completo possibile dei processi maggiormente rilevanti per frequenza e mole.

E' stato predisposto un primo elenco di procedimenti al fine di censirne le tempistiche favorendone la trasparenza. In itinere è stato richiesto ai Dirigenti, a ciascuno per competenza:

- di identificare tutte le attività, processi e procedimenti amministrativi individuati all'art.16 della L.190/2012 ampliando o integrando l'elenco (già disponibile) dove necessario ai fini della maggior completezza possibile;
- per ciascuna voce dell'elenco, di individuare i tempi del procedimento

A seguito della raccolta del materiale si è proceduto a formulare una proposta di individuazione del rischio di corruzione per ciascuna voce dell'elenco che verrà condivisa nel corso del 2014 con i dirigenti al fine di elaborare il piano anticorruzione per il triennio 2014-2016

Al fine di dare piena attuazione al nuovo impianto normativo dettato dal TUEL, così come modificato dal Dl n.174/2012 dettato dal TUEL, così come modificato Dl n. 174 del 2012 (convertito dalla legge n. 213 del 2012) che ha riformato il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato elaborato e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 24 gennaio 2013 il "Regolamento sui controlli interni".

Si è quindi provveduto ad avviare la strutturazione del "controllo di regolarità amministrativo nella fase successiva" previsto dall'art. 14 del suddetto regolamento, e quindi ad organizzare le necessarie attività. E' stato introdotto operativamente nell'Ente un sistema di controllo interno teso a monitorare e verificare la regolarità delle procedure e degli atti adottati dall'Ente nonchè gli eventuali scostamenti rispetto alle disposizioni normative e regolamentari.

Con determina n 2 del 10 aprile 2013 R.G.N. 455 e determina n. 4 del 26 novembre 2013 R.G.N. 1479 sono stati approvati i criteri per l'avvio e l'attuazione, in via sperimentale, del controllo di regolarità amministrativa, a seguito di appositi sorteggi da effettuare con cadenza semestrale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013 avente ad oggetto il «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», il Sindaco ha individuato, ai sensi dell'art. 43, il Segretario Generale, quale Responsabile della Trasparenza (decreto n. 22 del 23 settembre 2013 R.G.N. 1154).

Al fine di dare attuazione al principio di trasparenza, definita dal nuovo D.Lgs 33/2013 come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 28 marzo 2013 il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015". Il programma definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi .

Le misure del Programma triennale sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma ne costituisce una sezione. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

Sono state apportate, sulla base dei sopravvenuti interventi legislativi e delle direttive/linee guida adottate dalla Civit, diverse modifiche all'allegato contenente gli obblighi di pubblicazione,

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nella home page del sito istituzionale dell'Ente un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Al suo interno, organizzati in sotto-sezioni, sono contenuti i seguenti dati, informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria:

- gli atti di carattere normativo e amministrativo generale
- l'organizzazione dell'ente
- i componenti degli organi di indirizzo politico
- i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza
- la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- il personale non a tempo indeterminato
- gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici
- bandi di concorso
- la valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale
- la contrattazione collettiva
- gli enti pubblici vigilati, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le partecipazioni in società di diritto privato
- i provvedimenti amministrativi
- i dati aggregati relativi all'attività amministrativa
- i controlli sulle imprese
- gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati
- l'elenco dei soggetti beneficiari
- l'uso delle risorse pubbliche
- il bilancio preventivo e consuntivo, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio nonché il monitoraggio degli obiettivi

- i beni immobili e la gestione del patrimonio
- i servizi erogati
- i tempi di pagamento dell'amministrazione
- i procedimenti amministrativi, e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati
- i pagamenti informatici
- i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
- i processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche
- l'attività di pianificazione e governo del territorio

Il Nucleo di valutazione ha svolto, in supporto al Segretario Generale, la funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente

Per ogni informazione pubblicata è stata verificata:

- la qualità
- l'integrità,
- il costante aggiornamento,
- la completezza,
- la tempestività,
- la semplicità di consultazione,
- la comprensibilità,
- l'omogeneità,
- la facile accessibilità,
- la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione,

In data 30 settembre 2013 il Nucleo di Valutazione, in osservanza alla disposizione di cui all'art. 14 co. 4 lett. g) del D.Lgs. 150/2009 e delle successive delibere della Civit n. 2/2012 e n. 50/2013 ha effettuato la propria verifica sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza e sull'apertura del formato dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione indicati nella apposita griglia di attestazione allegata alla delibera n. 71/2013 della Civit.

Nello svolgimento di tali accertamenti il Nucleo di Valutazione si è avvalso dei risultati e degli elementi emersi dalla attività di controllo e monitoraggio svolto dal Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'articolo 43 comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

Sulla base degli esiti dei controlli effettuati il Nucleo di Valutazione ha compilato e sottoscritto il documento di attestazione predisposto dalla Civit (deliberazione 71/2013), il quale è stato pubblicato, nella apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente sul portale del Comune

In data 4 maggio 2013 è entrato in vigore il D.Lgs. 39/2013 recante «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 co. 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190».

AI sensi dell'art. 20 co.1 «all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità previste dal decreto».

Sulla base della suddetta disposizione è stata quindi richiesta ai Dirigenti, ai quali l'incarico è stato conferito successivamente all'entrata in vigore del decreto 33/2013, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale gli stessi hanno attestato l'insussistenza nei propri confronti di cause di inconfiribilità e di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 13 co. 3 del Dpr 62/2013.

Le suddette dichiarazioni, sono state regolarmente pubblicate in Amministrazione Trasparente

In data 19 giugno 2013 è entrato in vigore il Dpr n. 62/2013 contenente il Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici.

Il Codice Nazionale di Comportamento dei Dipendenti pubblici contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purchè di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.

Il Comune di Fermo, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 54 comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e art. 1 co. 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ha avviato l'iter di approvazione del Codice di comportamento dell'Ente, che integra e specifica il Codice Nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici.

Sia per la procedura, che per i contenuti specifici, sono state osservate le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), approvate con delibera n. 75/2013.

In data è stata attivata la "procedura aperta alla partecipazione" mediante la pubblicazione, dal 22 novembre 2013 al 7 dicembre 2013, di un Avviso pubblico sul sito istituzionale web dell'Ente rivolto agli stakeholders.

La bozza del Codice di comportamento interno è stata inoltre inviata con apposita nota prot 40935 del 25 novembre 2013 alle Organizzazioni Sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione.

Il codice una volta approvato dalla Giunta Comunale sarà quindi inviato all'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successivamente ampiamente divulgato tra il personale dell'Ente e pubblicato sul sito intranet e sul sito istituzionale del Comune. Seguirà l'organizzazione di apposita attività formativa.

E' stata disciplinata inoltre la procedura di accesso civico, inteso quale diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Ente abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

E' stata predisposta l'apposita modulistica pubblicata sul portale del Comune

16 Dicembre 2013



Il Segretario generale

Dott.ssa Serafina Camastra